



COMUNE DI PISA
1° COMMISSIONE CONTROLLO E GARANZIA
Programmazione e controllo finanziario
(ai sensi dell'art. 22 comma 5 Regolamento Consiglio Comunale)

La Commissione ha proceduto negli scorsi mesi ad una analisi approfondita sulla conservazione e manutenzione dei Costumi delle manifestazioni Storiche, e pur apprezzando lo sforzo di chi vi lavora, ritiene che la situazione sia tale che l'Amministrazione debba urgentemente prendere in esame la questione affinché programmi a breve ed a lunga scadenza interventi atti ad automatizzare la gestione la manutenzione la conservazione e la sostituzione dei Costumi.

Per agevolare tale percorso la Commissione il 21/10/2013 e il Consiglio Comunale del 13.2.2014 hanno approvato un documento su: **"Costumi delle Manifestazioni storiche"**, di seguito allegato.

Il lavoro della Commissione ha preso spunto dal lavoro svolto dalla 1° Commissione Controllo e Garanzia della scorsa consiliatura, sfociato in una corposa e puntuale relazione, al fine di verificare nel tempo trascorso, quali problematiche fossero state risolte e quali fossero ancora in essere.

L'analisi deve quindi necessariamente partire dal lavoro svolto nella precedente Consiliatura dove fu elaborato il documento qui sottoscritto:

La Prima Commissione Consiliare di Controllo e Garanzia ha trattato l'argomento delle Manifestazioni Storiche, esaminando la documentazione fornita dagli uffici e la rassegna stampa, nonché procedendo all'audizione dell'Assessore competente Federico Eligi e del Dirigente competente Michele Aiello.

L'organizzazione diretta delle manifestazioni storiche da parte della macchina comunale, cominciato, per quanto riguarda il Gioco del Ponte, con l'abbandono dell'esperienza della Fondazione e all'indomani della lunga e delicata fase dell'inchiesta giudiziaria che si è conclusa col rinvio a giudizio di alcuni indagati, ha comunque assicurato lo svolgimento di tutte le manifestazioni storiche, pur nelle oggettive difficoltà organizzative e logistiche.

La Commissione non può infatti non notare come molti degli atti amministrativi necessari per l'organizzazione e lo svolgimento della manifestazioni continuino ad essere adottati in estremo ritardo e troppo a ridosso degli eventi, senza la necessaria pianificazione.

La Commissione raccomanda la semplificazione dell'apparato organizzativo, di effettuare per tempo la programmazione delle iniziative, nella prospettiva, ancora lungi da realizzarsi, della massima efficienza e del minimo impiego di risorse, considerando tutte e cinque le manifestazioni principali (Capodanno Pisano, Luminara di San Ranieri, Regata di San Ranieri, Regata delle Antiche Repubbliche Marinare, Gioco del Ponte) come un "unicum" da gestire, garantendo intercambiabilità e fungibilità tra il personale assegnato all'ufficio, condivisione di spazi, strutture

e mezzi, curando la conservazione meticolosa del materiale di cui deve essere fatto l'inventario da verificare continuamente per avere la situazione aggiornata in tempo reale.

Gioco del Ponte

La Commissione sollecita la definizione delle pendenze ancora in capo Fondazione Gioco del Ponte in fase di liquidazione all'Amministrazione Comunale, allo scopo di chiudere una volta per tutte il capitolo delle gestione "esternalizzata"; tra queste la ricognizione dei crediti e dei debiti della Fondazione, la liquidazione alla Fondazione da parte del Comune del trasferimento stabilito per mettere definitivamente la parola "fine".

La commissione nota con piacere l'assegnazione delle palestre a tutte le squadre e prende atto che entro breve, sarà completata l'assegnazione a tutte le magistrature delle sedi civili. Per quanto riguarda le Parti, a breve è intenzione di assegnare a Tramontana la Torre Guelfa (seppure per un breve tempo fino a quando non partiranno i lavori di restauro del PIUSS), e a Mezzogiorno un locale al piano terra di Palazzo Cevoli.

Per il futuro la Commissione raccomanda il completamento delle visite mediche dei combattenti entro il mese di aprile di ogni anno, la sottoscrizione di documento di assunzione di responsabilità da parte dei responsabili delle Parti, con manleva per l'Amministrazione Comunale, la programmazione condivisa con le Parti del calendario delle visite mediche.

Nella visita effettuata dalla Commissione nel mese di gennaio 2011 presso i magazzini di Ospedaletto per controllare l'inventario dei beni e valutare lo stato di conservazione dei costumi, delle armature e delle attrezzature costituenti il patrimonio del Gioco del Ponte, si è rilevata la necessità di affiancare all'unico addetto alla conservazione, alla manutenzione e alla riparazione del materiale dell'altro personale, sia per garantire la trasmissione nel tempo di conoscenze, competenze ed informazioni utili, sia per evitare di esporre la manifestazioni ad improvvise criticità a seguito di impedimenti dell'unico soggetto preposto ai compiti descritti. Non esiste ad oggi un piano di sostituzione dei costumi: l'Amministrazione non ha ancora redatto per ciascun costume la relativa scheda dove annotare stato di conservazione e gli interventi necessari, dalla riparazione fino addirittura alla sostituzione. A niente ha dato luogo la convezione sottoscritta dal 2004 dall'Amministrazione con una specialista in restauro di costumi che ha spostato il suo atelier, con questo scopo, all'interno della Torre Guelfa. Non si capisce il motivo di ciò. Occorre una presa d'atto "scientifica" della situazione per stilare un piano di sostituzione dei costumi, che è uno degli obbiettivi assegnati dall'Amministrazione al Dirigente. È opportuno dunque catalogare ciascun costume, effettuarne una scheda tecnica, codificando l'esatto "protocollo" (linee guida o istruzioni) da seguire per la conservazione, la pulizia, la riparazione, l'utilizzo. Occorre tenere costantemente aggiornato l'inventario dei costumi, del materiale, delle armature e degli altri "ferri", integrando e sostituendo i pezzi mancanti o ormai logorati e non più utilizzabili. L'operazione risulta necessaria per pianificare, e non gestire estemporaneamente, un patrimonio che, per buona parte, indubbiamente necessita di restauro. Spiace notare che, malgrado le promesse "di rito" di non ricorrervi più, anche nell'ultima edizione della manifestazione si è fatto ricorso al noleggio di costumi, che oltre a rompere l'armonia cromatica del Corteo voluta dal Bellonzi, costituisce una spesa il cui importo l'Amministrazione Comunale potrebbe invece destinare innanzitutto al restauro o al rifacimento delle priorità. Anche la scomparsa di alcuni costumi dal corteo, per presunti divieti di enti terzi, va definita una volta per tutte, ripristinando l'insieme filologico o rifacendo quei costumi o, più semplicemente, attenendosi alle disposizioni per il loro uso o la loro conservazione. Con le ovvie necessarie cautele e precauzioni, le autorizzazioni vengono concesse a condizione che si seguano le prescrizioni. Qualsiasi innovazione apportata al Gioco e al Corteo ben venga dopo che il problema dei costumi sia stato affrontato e risolto: le grandi risorse finanziarie necessarie non spaventino l'Amministrazione nell'avviare questo opera non più rimandabile. Il Piano di Sostituzione dei Costumi è rilevatore della capacità degli uffici di progettare nel tempo la gestione del materiale del Gioco oltre che condizione indispensabile per consentire all'Amministrazione di partecipare ai Bandi per l'assegnazione di contributi delle fondazioni bancarie (quello della FONDAZIONE PISA è in scadenza il prossimo aprile). E' inoltre condizione per consentire l'apertura di un Museo del Gioco del Ponte, in spazi da reperire nel centro storico e che può rappresentare un polo di attrazione turistica.

La Commissione prende atto dell'imminente trasferimento dell'atelier della Dottoressa Moira Brunori ad Ospedaletto, una volta iniziati i lavori di restauro della Torre Guelfa: qui, entro il 2013, dovrebbe essere completata la catalogazione di ciascun costume e così avviarsi l'opera di restauro/sostituzione dei costumi.

La Commissione esprime profonda preoccupazione dell'assenza di collegamento dell'impianto di allarme al servizio di controllo attualmente affidato ad un istituto di vigilanza privata. Circostanza che, tenendo conto che i magazzini sono in luogo isolato e lontano dal centro abitato, rende il deposito facile preda di malintenzionati, anche con sirena in funzione. Occorre pertanto subito provvedere ad un sistema di allarme efficace e collegato alle forze dell'ordine, che metta al sicuro un patrimonio di ingente valore.

La Commissione prende atto con soddisfazione che è stata recepita la propria raccomandazione di custodire in un unico luogo tutti i costumi, tutti i materiali e tutte le attrezzature di tutte le manifestazioni storiche, fino a qualche tempo fa custoditi invece in diversi luoghi della città.

La Commissione registra che la scelta dell'Amministrazione Comunale di affidare direttamente alle Parti, che si sono avvalse della neo costituita Associazione Manifestazioni Storiche Pisane (di cui non è stato fornito il relativo Atto Costitutivo e Statuto), la vendita dei biglietti del Gioco del Ponte ha garantito a ciascuna Parte appena 500 € in più rispetto al contributo diretto annuale di € 6.000,00, ben al di sotto di quanto preventivato dall'Amministrazione Comunale.

Regata di San Ranieri

La Commissione raccomanda l'Amministrazione di fare una ricognizione degli spazi assegnati a ciascun Comitato di Regata, di verificare i rapporti e gli accordi economici esistenti tra le associazioni sportive che in nessun caso devono coinvolgere e danneggiare l'Amministrazione Comunale. Come per il Gioco occorre garantire adeguati spazi ad ogni Magistratura, identicamente per ogni Comitato di Regata la Commissione raccomanda l'assegnazione di spazi (o l'esistenza di spazi) in grado di ricoverare i mezzi, allenare gli equipaggi, ospitare l'attività associativa.

La Commissione sollecita per il futuro la costituzione, per ciascun Comitato, di forme associative o di comitato allo scopo di agevolare la liquidazione del contributo da parte dell'Amministrazione Comunale.

Regata A.R.M.I.

La Commissione raccomanda di adottare la stessa formula di gestione diretta da parte dell'Amministrazione anche per l'organizzazione del corteo e della Regata delle Antiche Repubbliche Marinare Italiana. Il Comitato organizzatore non può avere in nessun modo autonomia finanziaria rispetto al Comune.

Luminara di San Ranieri

La Commissione rileva che in occasione delle celebrazioni dell'850° anniversario della Morte di San Ranieri, l'Amministrazione abbia organizzato un'edizione memorabile della Luminara, e per le prossime edizioni raccomanda di completare per tempo utile tutti gli adempimenti amministrativi necessari all'organizzazione dell'evento, favorendo la copertura integrale dei Lungarni con la tradizionale "biancheria" e relativi lumini, combattendo il fenomeno dei "buchi neri", vietando ai commercianti ed agli ambulanti l'accensione di luci elettriche, sollecitando la Polizia Municipale a controllare e vigilare per il corretto svolgimento della manifestazione.

Inoltre, la Commissione sottolinea di non introdurre nella Luminara elementi non conformi alla tradizione della manifestazione, come il ricorso eccessivo agli spettacoli pirotecnici. La Commissione prende atto che il costo complessivo delle Manifestazioni Storiche cresce da € 447.666,65 del 20 a € 482.279,3 del 20 2, mentre le sponsorizzazioni aumentano rispettivamente da € 20.000,00 a € 20.443,00. Il costo del Gioco del Ponte scende invece dai 49.358,30 € del 20 ai 27.86,99 € del 20 2, con un evidente maggior assorbimento di risorse da parte delle altre manifestazioni, in particolare della Luminara, i cui costi si impennano dai 89.86,55 € ai 233.688,22 € del 20 2.

Pisa, 26 Febbraio 2013

Presenti: VENTURA, BINI, DI LUPO, TITONI, MODAFFERI, BANI, BUSCEMI.

FAVOREVOLI: TUTTI - CONTRARI: NESSUNO

Dall'analisi di questo documento rileviamo che :

1- Nel primo paragrafo (La Prima.....reale.) condiviso dalla Commissione odierna non si rilevano osservazioni.

2- Del capitolo "Gioco del Ponte" la Commissione non ha analizzato la questione legata ai crediti della Fondazione del Gioco del Ponte, **[la questione sicurezza del deposito di Ospedaletto]** e l'Associazione Manifestazioni Storiche.

3- Sia necessario tenere in considerazione le osservazioni precedentemente fatte dalla Commissione nella precedente Consiliatura riferite alla Visite Mediche dei Combattenti:

“ Per il futuro la Commissione raccomanda il completamento delle visite mediche dei combattenti entro il mese di aprile di ogni anno, la sottoscrizione di documento di assunzione di responsabilità da parte dei responsabili delle Parti, con manleva per l’Amministrazione Comunale, la programmazione condivisa con le Parti del calendario delle visite mediche.”

4- Non vi sono stati cambiamenti rispetto all’analisi fatta dalla Commissione nella precedente Consiliatura: *“ Non esiste ad oggi un piano di sostituzione dei costumi: l’Amministrazione non ha ancora redatto per ciascun costume la relativa scheda dove annotare stato di conservazione e gli interventi necessari, dalla riparazione fino addirittura alla sostituzione. A niente ha dato luogo la convezione sottoscritta dal 2004 dall’Amministrazione con una specialista in restauro di costumi che ha spostato il suo atelier, con questo scopo, all’interno della Torre Guelfa. Non si capisce il motivo di ciò. Occorre una presa d’atto “scientifica” della situazione per stilare un piano di sostituzione dei costumi, che è uno degli obbiettivi assegnati dall’Amministrazione al Dirigente. È opportuno dunque catalogare ciascun costume, effettuarne una scheda tecnica, codificando l’esatto “protocollo” (linee guida o istruzioni) da seguire per la conservazione, la pulizia, la riparazione, l’utilizzo. Occorre tenere costantemente aggiornato l’inventario dei costumi, del materiale, delle armature e degli altri “ferri”, integrando e sostituendo i pezzi mancanti o ormai logorati e non più utilizzabili. L’operazione risulta necessaria per pianificare, e non gestire estemporaneamente, un patrimonio che, per buona parte, indubbiamente necessita di restauro. Spiace notare che, malgrado le promesse “di rito” di non ricorrervi più, anche nell’ultima edizione della manifestazione si è fatto ricorso al noleggio di costumi, che oltre a rompere l’armonia cromatica del Corteo voluta dal Bellonzi, costituisce una spesa il cui importo l’Amministrazione Comunale potrebbe invece destinare innanzitutto al restauro o al rifacimento delle priorità. Anche la scomparsa di alcuni costumi dal corteo, per presunti divieti di enti terzi, va definita una volta per tutte, ripristinando l’insieme filologico o rifacendo quei costumi o, più semplicemente, attenendosi alle disposizioni per il loro uso o la loro conservazione.*

5 – Sono confermati gli auspici espressi dalla I° Commissione nella relazione precedente: *“Con le ovvie necessarie cautele e precauzioni, le autorizzazioni vengono concesse a condizione che si seguano le prescrizioni. Qualsiasi innovazione apportata al Gioco e al Corteo ben venga dopo che il problema dei costumi sia stato affrontato e risolto: le grandi risorse finanziarie necessarie non spaventino l’Amministrazione nell’avviare questo opera non più rimandabile. Il Piano di Sostituzione dei Costumi è rilevatore della capacità degli uffici di progettare nel tempo la gestione del materiale del Gioco oltre che condizione indispensabile per consentire all’Amministrazione di partecipare ai Bandi per l’assegnazione di contributi delle fondazioni bancarie (quello della FONDAZIONE PISA è in scadenza il prossimo aprile). E’ inoltre condizione per consentire l’apertura di un Museo del Gioco del Ponte, in spazi da reperire nel centro storico e che può rappresentare un polo di attrazione turistica.”*

6- La Commissione non ha valutato i capitoli del documento delle precedente consiliatura: Regata di San Ranieri, Regata A.R.M.I e Luminaria di San Ranieri

Ulteriore percorso di approfondimento attuato dalla Commissione

A tale scopo la Commissione ha proceduto alle seguenti convocazioni con discussioni:

- 1- Seduta commissione del 27/09/2013 – 1° Sopralluogo c/o locali Valdarno destinati a Magazzino dei Costumi delle Manifestazioni Storiche;
- 2- Seduta commissione 21/10/2013 – elaborazione e votazione del documento sopra citato ancora all’O.D.G. del Consiglio Comunale;

- 3- Seduta commissione 25/11/2013 – 2° Sopralluogo c/o locali Valdarno destinati a Magazzino dei Costumi delle Manifestazioni Storiche;
- 4- Seduta 23/12/2013 – Analisi documentazione parziale fornita dal Dirigente alle Manifestazioni Storiche;
- 5- Seduta commissione 17/01/2014 – Sopralluogo presso la Torre Guelfa dove sono depositati alcuni costumi non più utilizzabili ed è sede del laboratorio della Dott.sa Brunori;
- 6- Seduta commissione 03/02/2014 “Elaborazione bozza Documento su Costumi manifestazioni Storiche”;
- 7- Seduta commissione 10/02/2014 “Elaborazione bozza Documento su Costumi manifestazioni Storiche”;
- 8- Seduta commissione 14/02/2014 “Elaborazione bozza Documento su Costumi manifestazioni Storiche”;
- 9- Seduta commissione 21/02/2014 “Continuazione esame Documento su Costumi manifestazioni Storiche”;
- 10- Seduta commissione 24/02/2014 “Continuazione esame Documento su Costumi manifestazioni Storiche”;
- 11- Seduta commissione 28/02/2014 “Continuazione esame Documento su Costumi manifestazioni Storiche”;
- 12- Seduta commissione 10/03/2014 “Continuazione esame Documento su Costumi manifestazioni Storiche”;
- 13- Seduta commissione 14/03/2014 “Continuazione esame Documento su Costumi manifestazioni Storiche”;

Conclusioni

Alla luce del dibattito emerso la Commissione valuta necessario in futuro approfondire alcune tematiche nuove e vecchie non ancora chiarite:

- Situazione legata ai crediti della Fondazione del Gioco del Ponte;
- Situazione Associazione manifestazioni Storiche: Atto Costitutivo, Statuto, Convenzione con il Comune, verifica competenze e bilanci;
- Bilancio delle Manifestazioni Storiche;
- Corrispondenza tra inventario e materiale conservato;

Infine la Commissione rileva le seguenti criticità per le quali gli uffici e l'Amministrazione nel suo complesso debbano prenderne visione e valutarne le azioni da intraprendere:

- 1) L'attività della Commissione ha avuto forti ritardi per la mancanza di risposte celeri e complete degli uffici. E' necessario che il Consiglio Comunale affronti e risolva il problema;
- 2) Manca un regolamento debitamente approvato che disciplina l'uso, la manutenzione, dei costumi. In particolare manca la "scheda" costume per costume con gli accessori. Il Consiglio degli Anziani deve provvedere celermente a questo compito affidatogli dal Consiglio Comunale;
- 3) Situazione "Officina" (Magazzini Gioco del Ponte a Ospedaletto 1° piano di proprietà della Valdarno S.R.L. foglio 93 mappale 96 subalterno 10 categoria D/7. in affitto con contratto del 20.12.2005. Allegato A) di circa 300 mq: Si prende atto che l'officina non viene più utilizzata da anni (come da dichiarazione degli uffici) e che quindi il Comune di Pisa paga un affitto su una superficie di circa 300 mq alla Valdarno srl inutilmente.
 - a)-Si chiede pertanto di valutare da parte degli uffici competenti da quanto tempo non è utilizzata e se questo abbia o meno prodotto spese ingiustificate per l'Amministrazione.
 - b)-Si prende atto che l'inaccessibilità all'officina (allegato B1, B2 e B3) da parte dell'unico lavoratore obbliga il medesimo ad una manutenzione manuale senza utilizzo di prodotti e macchinari che da luogo ad un enorme aggravio di lavoro e ad una scarsa qualità di risultato. Alla luce di questo sarebbe opportuno che la "Direzione Prevenzione e Sicurezza datore di lavoro" prendesse in esame questo aggravio di lavoro.
 - c)- Si prende atto che esiste un contratto di fornitura elettrica con tensione di 380 volt non comprendendone la necessità. Per cui chiediamo agli uffici competenti di approfondire.
 - d)- Si prende atto che le apparecchiature non sono tutte a norma. Si chiede di valutare da parte degli uffici immediatamente la loro rottamazione o messa in sicurezza. Inoltre visto che non vi è personale specializzato per l'uso si chiede che le stanze siano chiuse o in alternativa se tale spazio porta ad una uscita di sicurezza di spostare tutti i macchinari ed ingrandire il magazzino che presto dovrebbe accogliere altro materiale.
 - e)-Si prende atto che non è chiaro come avvenga il lavoro di lucidatura senza macchinari e con quali prodotti chimici, in quali ambienti, con quali D.P.I. (Dispositivi Protezione Individuale) e da chi.

f)-Si prende atto che tali locali non sono classificati né come C/2 (magazzini e locali di deposito) né come C/3 (Laboratori per arti e mestieri) ma come D/7 (Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni) . Si invita gli uffici dell'edilizia a prendere visione e valutare eventuali provvedimenti.

- 4) Inventario: Esiste un inventario redatto dall' allora Dirigente, consegnato alla Commissione solo nelle ultime sedute. Tale inventario non reca notizie né dati sullo stato dei costumi stessi, manca altresì una scheda tecnica per ogni costume che ne indichi condizioni e possibilità di utilizzo. Non esiste al momento incarico formale a far valutare da esperto lo stato dei costumi. I costumi, le armature, gli accessori sono mancanti di numerazione ed identificazione. Non esiste un elenco di mancato rientro e/o distruzione di costume, armatura e accessori. Manca la conoscenza dell'inventario del Patrimonio delle armature depositate presso la locale Soprintendenza, perché la stessa non ha risposto alle nostre richieste, né altresì dei costumi ivi depositati. Il Consiglio degli Anziani dovrebbe relazionare al Consiglio Comunale al più presto consegnando un inventario articolato e completo (allegato C).
- 5) Piano economico-finanziario. Non essendoci un inventario sulla situazione dei costumi, riscontrando, in vari casi da noi visti, un evidente stato di degrado di molti costumi storici, conseguentemente non esiste un piano economico finanziario per la loro sostituzione, riparazione o reintegrazione. Il Consiglio degli Anziani deve relazionare al più presto al Consiglio Comunale.
- 6) Sanificazione e disinfestazione dei Costumi: non abbiamo documentazione sufficiente per poter dire che tutti i costumi prima che siano indossati siano sanificati e disinfestati. Riteniamo che questo aspetto igienico sanitario debba rapidamente e prima di ogni altra uscita dei costumi essere chiarito.
- 7) Mancata documentazione fornita sui movimenti del Capitolo 3122 riguardante "Sponsorizzazioni Manifestazioni Storiche". In particolare non si conoscono chiaramente le entrate (pubbliche e private tramite sponsor) e le uscite (spese voce per voce) e questo non è accettabile per una Commissione di Controllo. Pertanto sollecitiamo l'Amministrazione Comunale attraverso i suoi uffici di consegnare al più presto alla Commissione una tabella sintetica dove voce per voce siano elencate le entrate (specificando il soggetto giuridico) e le uscite (elencando la voce e determina per determina) su tutte le Manifestazioni Storiche.
- 8) Abbiamo riscontrato attraverso un sopralluogo alla Torre Guelfa alla presenza della Prof.ssa Moira Brunori che non esiste Convenzione alcuna tra la stessa ed il Comune di Pisa. Nel rilevare l'esistenza sul territorio di professionalità

altamente specializzate nel campo del restauro e della conservazione dei manufatti di Arte Tessile con formazione storico artistica e conoscenza dell'arte tessile, riteniamo di segnalare all'Ufficio Patrimonio l'opportunità di valutare l'emissione di un bando pubblico volto a valorizzare tali risorse

Sottolineiamo, nuovamente, come la Commissione durante il suo lavoro, abbia incontrato difficoltà nell'accedere agli atti, nonostante i solleciti della Segreteria del Consiglio Comunale e del Presidente del Consiglio Comunale